

## **"Donne, antifascismo, democrazia: lavori in corso"**

Le donne del Coordinamento Femminile Nazionale dell'ANPI, di recente ricostituito, hanno voluto ed organizzato un pomeriggio di discussione all'interno della Festa nazionale di Ancona, che si terrà sabato 26 giugno dalle ore 15 sul tema "Donne, antifascismo, democrazia: lavori in corso" .

L'iniziativa è parte integrante di un percorso iniziato il 18 maggio 2009 con la Conferenza nazionale di organizzazione delle donne dell'ANPI, nella quale abbiamo posto al centro della nostra riflessione il tema del rapporto donne, antifascismo, democrazia.

Ci siamo in sostanza interrogate su come riprendere oggi il filo di un percorso storico nel quale, a partire dalla Resistenza e dalla Costituzione, le donne hanno acquisito una nuova idea di sé, sono state protagoniste di grandi movimenti ed hanno conquistato diritti, autonomia, un nuovo ruolo nella società.

Ma oggi, nella più generale involuzione della nostra società e della stessa democrazia, le donne stanno pericolosamente arretrando. Arretra la collocazione delle donne nella vita del paese, sono messi in discussione i diritti che parevano acquisiti, e arretra la stessa coscienza ed idea di sé delle donne.

Il filo che teneva unite le diverse fasi della storia delle donne pare indebolito, assottigliato, se non dolorosamente spezzato. E la vita delle più giovani, il loro stesso futuro, pare consegnato al rischio di un pesante arretramento.

Come riprendere il cammino verso una compiuta cittadinanza che ha coinvolto intere generazioni di donne nel secolo scorso, come sostenere e valorizzare quelle che non si arrendono, che ogni giorno, tra mille difficoltà, mettono a frutto passione, intelligenza e capacità e che vivono con dignità la propria differenza, l'essere donne e cittadine? Quelle che non accettano di vivere una vita di permanente precarietà del lavoro, che vogliono essere, serenamente, madri e lavoratrici, e non, invece, costrette al licenziamento a causa della maternità o retrocesse nella carriera?

Quelle che non accettano di usare il proprio corpo, la propria giovinezza come mezzo e strumento per accedere ad un posto in TV o nella politica e nelle istituzioni?

Di questo vorremmo discutere oggi: fare il punto della situazione, ricevere dal confronto stimoli e sollecitazioni per contribuire a sollecitare un nuovo protagonismo delle donne nella società italiana.

Certo non siamo più nella fase del "silenzio delle donne". Molte hanno cominciato a parlare e a reagire.

Lo testimonia il dibattito che si è aperto su molti quotidiani e riviste, i tanti libri usciti.

E tante lavoratrici sono in lotta per difendere il loro lavoro, tante madri, tante insegnanti e operatrici sociali stanno reagendo ad un attacco alla scuola e al sistema di welfare che, anche a causa della crisi finanziaria ed economica, sta portando allo smantellamento del sistema pubblico di istruzione e di protezioni sociali.

Ma tutto questo non basta. E' una reazione ancora troppo debole, che non coinvolge la grande massa delle donne. E la politica e le istituzioni, che dovrebbero avere un ruolo fondamentale di stimolo e di proposta, sono, come sappiamo, prevalentemente maschili e maschiliste. Al loro interno il numero e la voce delle donne "dalla parte delle donne" si è ulteriormente indebolita e appare ancora troppo flebile. Come dimostra il dibattito in corso, pure importante e stimolante, c'è il rischio che ancora una volta le donne si dividano, si colpevolizzino, non riescano a costruire un movimento vero e proprio che costruisca un vero e proprio SENSO COMUNE sulla necessità di difendere e fare crescere diritti e dignità delle donne.

Per questo come donne dell'ANPI vogliamo assumerci la responsabilità di fare la nostra parte, vogliamo provocare e sollecitare una riflessione e una presa di coscienza che ci aiuti a trovare contenuti, parole, linguaggi nuovi che ci diano forza, speranza, voglia di reagire e di passare al contrattacco, mettendo finalmente in campo la grande forza di cambiamento e di rigenerazione della democrazia che può venire dalle donne, come in altri periodi della nostra storia è stato.

**Eletta Bertani**

**p. il Coordinamento Nazionale Femminile dell'ANPI**